

Clamoroze dichiarazioni dei misteriosi fratelli Littlejohn

Un documento del PC sud-africano

ORDINE ALLE SPIE INGLESI: UCCIDETE I CAPI DELL'IRA

Sud Africa: aperta sfida al regime dell'apartheid

I due agenti provocatori hanno rivelato l'esistenza di una lista di esponenti irlandesi da assassinare, fra cui Macstiofain, Costello e Garland — La tragica fine di Mc Cann

I grandi scioperi dei lavoratori africani rendono più acute le contraddizioni del governo razzista - Un appello per la liberazione dei prigionieri politici e per la solidarietà con la lotta del popolo sud-africano

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 9. L'eliminazione fisica dei leaders della guerriglia figurerebbe fra i presunti obiettivi del «contro-terrorismo» britannico in Irlanda. Nell'estate 1972 Sean Macstiofain avrebbe dovuto essere assassinato, il cadavere reso irriconoscibile con cariche esplosive, la sua auto abbandonata all'aeroporto di Dublino e in seguito la moglie avrebbe dovuto ricevere rimesse di danaro dal Canada così da far credere che l'allora capo dell'IRA Provisional fosse fuggito tralasciando il movimento e appropriandosi dei fondi.

La rivelazione compare oggi su un settimanale londinese che ha intervistato Kenneth e Keith Littlejohn nella prigione di Mountjoy a Dublino dopo la condanna a 20 e 15 anni per la prima volta della banca del 12 ottobre scorso che i due fratelli dicono di aver compiuto come «agenti segreti» nel quadro delle «azioni» della IRA che la mente approvate dalle autorità inglesi. La lista degli assassini politici avrebbe compreso i nomi di Sean Costello e Patrick Garland, esponenti di primo piano dell'IRA Official. Il piano non venne mai realizzato.

La versione dei Littlejohn, nella sua cornice romanzesca, può prestare il fianco allo scetticismo. Ma alcuni particolari hanno un legame con fatti che Littlejohn dicono di aver fornito al sottosegretario alla difesa Johnson Smith informazioni sul tentativo della vita dell'allora ministro degli interni dell'Ulster John Taylor. La caccia ai dirigenti della guerriglia si intensificò. Mesi dopo il comandante dell'IRA Official nella zona dei mercati a Belfast, Joe Mc Cann, pedinato da agenti in borghese, fu intrappolato in un vicolo deserto. Era stato individuato un capace di evitare l'arresto, ma i militari sopraggiunti spararono e in effetti lo fucilarono sul marciapiede. Il fatto produsse un'enorme emozione: per la sua onestà e statura politica Joe Mc Cann godeva di un'alta stima nei ceti colti di cui è diventato ora uno degli eroi.

Va ricordato che l'IRA Official ha sempre respinto e

condannato il settarismo e le bombe dell'IRA Provisional (nazionalista). Per marcare ancor più chiaramente la propria distinzione dal «terrorismo» l'IRA Official sospese le operazioni militari nel maggio 1972. Da allora cerca di rafforzare fra gli strati popolari la sua presenza politica (di ispirazione socialista) su base unitaria: repubblicani e unionisti, cattolici e protestanti. Gli stessi agenti inglesi (fiduciosi di poter sbrogliare presto o tardi l'IRA Provisional coi mezzi militari) hanno sempre ammesso che, a lungo termine, l'IRA Official è un avversario più difficile da contenere sul piano politico, perché più validi storicamente sono i suoi obiettivi civili e politici, riforme, la giustizia sociale, lo sviluppo economico e la piena occupazione. Retrospectivamente, è più esplicito perché la «pressione» inglese a disgregare l'avversario sia stata diretta (come testimoniano i Littlejohn) soprattutto contro quella parte dell'IRA che la propaganda inglese definisce «l'ala marxista».

I Littlejohn avevano infatti avuto l'incarico di «infiltrare» gli Official. Il dubbio sulla loro efficacia come «spie» non toglie nulla alla sostanza della rete di provocazione e della propaganda mascherata ai fini politici che la manovra voleva ottenere: sabotare e discreditare l'IRA; rompere la «neutralità» che i fatti avevano fatto attribuire al territorio della repubblica così da preservarlo come «retrovia» per la lotta armata nell'Ulster; costringere il governo britannico a Londra nella repressione; favorire l'avvento di un governo più apertamente filo-inglese. La parte dell'IRA che Cosgrave è succeduto al repubblicano Lynch).

In particolare, abbiamo già detto, un pesante interrogatorio rimane aperto sulla bomba strage del 2 dicembre a Dublino poche ore prima che il parlamento dell'Eire mettesse l'IRA nell'illegalità. Il fatto che i Littlejohn sono stati esposti come «agenti provocatori» non ha mai fatto dimenticare ai Littlejohn che il governo inglese ha dovuto ammettere che essi erano stati «reclutati» come «informatori». Pare riceversero un salario annuale di 7 milioni e mezzo di lire.

Quanti altri Littlejohn (pre-guerra) e come, se il loro si è promesso il condono) stanno tuttora collaborando con i servizi segreti britannici?



NAGASAKI 28 ANNI DOPO Nagasaki, la grande città portuale giapponese, ha ricordato ieri con una cerimonia funebre svoltasi al «Parco della pace» il 28° anniversario del bombardamento atomico di cui fu vittima, nel 1945, alcuni giorni dopo il bombardamento di Hiroshima. Alle 11,02 locali (corrispondenti alle 3,02 italiane), cioè nell'ora esatta in cui esplose la bomba atomica che provocò oltre 70 mila vittime, le campane e le sirene di tutta la città hanno fatto sentire il loro suono, mentre la popolazione ha osservato alcuni minuti di silenzio in memoria dei caduti.

Secondo un portavoce militare del Cairo SCONTRO NEL CIELO DEL CANALE FRA AEREI EGIZIANI E ISRAELIANI

Un aereo sarebbe stato colpito, ma Israele smentisce - A Beirut si teme un attacco entro le prossime 48 ore - Monitoraggio agli USA della federazione dei lavoratori arabi del petrolio

BEIRUT, 9. Per la prima volta dal 23 giugno scorso, si è verificato secondo quanto riferisce un portavoce militare egiziano — uno scontro aereo, peraltro limitato, nel cielo del Canale di Suez. Una formazione di sei aerei israeliani — riferisce l'agenzia MEN — ha violato lo spazio aereo egiziano, ma è stata intercettata dalla caccia egiziana; uno degli aerei è stato colpito e l'intera formazione ha invertito la rotta rientrando nello spazio aereo controllato da Israele. Il portavoce ha precisato che l'aereo colpito sia precipitato o abbia continuato il suo volo.

A Tel Aviv, le fonti israeliane hanno, come al solito, smentito la notizia che un loro aereo sia stato colpito ed hanno addirittura negato che gli aerei egiziani, hanno però ammesso che una loro formazione «ha pattugliato una zona in prossimità della linea di cessazione del fuoco».

Per la prima volta dal 23 giugno scorso, si è verificato secondo quanto riferisce un portavoce militare egiziano — uno scontro aereo, peraltro limitato, nel cielo del Canale di Suez. Una formazione di sei aerei israeliani — riferisce l'agenzia MEN — ha violato lo spazio aereo egiziano, ma è stata intercettata dalla caccia egiziana; uno degli aerei è stato colpito e l'intera formazione ha invertito la rotta rientrando nello spazio aereo controllato da Israele. Il portavoce ha precisato che l'aereo colpito sia precipitato o abbia continuato il suo volo.

La notizia che un loro aereo sia stato colpito ed hanno addirittura negato che gli aerei egiziani, hanno però ammesso che una loro formazione «ha pattugliato una zona in prossimità della linea di cessazione del fuoco».

Secca smentita sovietica su un progetto di attacco contro la Cina

MOSCA, 9. Un portavoce del ministero degli Esteri sovietico ha smentito recisamente oggi, riferendo una «notizia», pubblicata dal quotidiano londinese Daily Telegraph, secondo cui l'URSS avrebbe in progetto una «guerra lampo» contro la Cina popolare.

Secondo il Daily Telegraph, la possibilità di un attacco sovietico alla Cina sarebbe messa in luce in un documento di 3000 parole «redatto da una fonte autorevolissima e molto bene informata nell'Unione Sovietica»; questo presunto documento affermerebbe che «la guerra con la Cina, una guerra sanguinosa con una enorme perdita di vite umane, ma vittoriosa, è il principale e più urgente obiettivo del governo sovietico». Naturalmente il giornale non è in grado di fornire alcuna precisazione sulla fonte «autorevole» da cui proviene il documento, e si limita ad aggiungere che esso sarà pubblicato in russo da una casa editrice tedesco-occidentale di proprietà di emigrati russi.

La «notizia», come si vede, era espressa in termini tali da smentirsi da sola: in ogni caso, la messa a punto del ministero degli Esteri sovietico è venuta a troncarsi ogni possibilità di ulteriore speculazione.

Interesse sovietico per le riforme in Perù

MOSCA, 9. Nazionalizzazione di compagnie straniere, consegna delle terre ai contadini, riforma agraria, istituzione di cooperative agricole, lotta all'analfabetismo: queste alcune principali azioni intraprese con successo nel Perù dal governo di Velasco Alvarado. Lo sottolineano gli osservatori sovietici che commentano favorevolmente l'attività portata avanti dal governo peruviano. Occupandosi in particolare della situazione economica i giornali rilevano che le scelte operate da Velasco Alvarado sono state più che mai giuste in quanto hanno colpito «interessi internazionali» che puntavano a deprezzare la popolazione peruviana. Nazionalizzando varie compagnie straniere — tra queste l'International Petroleum Company e la Cerro de Pasco Corporation (USAT) — i dirigenti peruviani hanno permesso al paese di rientrare in possesso di molte ricchezze e di incamminarsi sulla strada del progresso.

Altro punto sul quale gli osservatori sovietici concentrano l'attenzione è quello dello sviluppo del lavoro agricolo. Sulla base della riforma agraria — scrivono i corrispondenti — i contadini peruviani hanno già ricevuto oltre cinque milioni di ettari di centomila ettari coltivabili ed entro il prossimo anno ne riceveranno altri quattro milioni che verranno tolti alla latifondisti.

Naturalmente tutta questa politica di riforma viene ostacolata dal grande capitale e dalle forze reazionarie, interne ed esterne, che cercano di seminare sfiducia e di creare situazioni difficili alla economia del paese. I giornali rilevano a tal proposito che in Perù le forze reazionarie sono attive e cercano con tutti i mezzi di ostacolare le riforme, provocando scontri con la polizia, diffondendo notizie false e allarmistiche, creando ad arte conflitti nei posti di lavoro. Ma alle manovre della reazione — notano gli osservatori — si è sempre risposto «con decisione e fermezza».

Commenti della stampa di Mosca

BEIRUT, 9. Per la prima volta dal 23 giugno scorso, si è verificato secondo quanto riferisce un portavoce militare egiziano — uno scontro aereo, peraltro limitato, nel cielo del Canale di Suez. Una formazione di sei aerei israeliani — riferisce l'agenzia MEN — ha violato lo spazio aereo egiziano, ma è stata intercettata dalla caccia egiziana; uno degli aerei è stato colpito e l'intera formazione ha invertito la rotta rientrando nello spazio aereo controllato da Israele. Il portavoce ha precisato che l'aereo colpito sia precipitato o abbia continuato il suo volo.

Arrestato a Cipro il braccio destro di Grivas

NICOSIA, 9. La polizia di Cipro ha arrestato oggi il numero due dell'EOKA, l'organizzazione terroristica diretta dal generale Grivas, che conduce una campagna di sovversione contro il regime dell'arcivescovo Makarios. L'arrestato è Stavros Stavros, alias «Savros» che era stato esplicitamente indicato il mese scorso da Makarios come il braccio destro di Grivas. Stavros, che ha 33 anni, è un ex-maglie dello esercito ed è stato catturato nel corso di una retata effettuata nella città di Limassol.

Non sono stati arrestati numerosi altri membri della organizzazione terroristica; sono stati inoltre scoperti nascondigli dell'EOKA e sequestrati armi e documenti.

Il Partito Comunista Sud-africano ha diramato nei giorni scorsi una dichiarazione, che qui pubblichiamo, sul recente movimento di scioperi in Sud Africa al quale hanno partecipato oltre 100 mila lavoratori africani dell'industria che chiedevano la fine delle discriminazioni razziali e dei salari di fame.

«La prima metà del 1973 ha visto i lavoratori oppressi del nostro paese passare all'azione in diversi campi per sfidare il regime di dominazione bianca e i salari di fame in atto. Il movimento di scioperi di massa che è partito dal Natal e che ha coinvolto alcune migliaia di lavoratori neri, è una prova evidente della nuova spinta combattiva e unitaria. Per gli africani, entrare in sciopero è un grande crimine punibile con pesanti pene di reclusione. E' un fatto usuale che un esercito di poliziotti si scagli contro gli scioperanti, usando gas lacrimogeno, manganese, i cani poliziotto e anche i cecchini per costringere gli operai a riprendere il lavoro.

«Questa volta il movimento è stato troppo forte, diffuso e combattivo perché questi metodi potessero riuscire a spezzare lo spirito e l'unità dei lavoratori. Questi sono scesi in piazza per manifestare e, almeno in un'occasione, hanno liberato le bandiere rosse. Essi hanno cantato per le strade i canti dell'African National Congress.

«Il governo sud-africano si trova in una posizione incerta e precaria. I guerrieri africani stanno avanzando vittoriosamente nelle regioni confinanti dell'Angola del Mozambico, dello Zimbabwe e della Namibia. Nell'Africa del Sud, è sempre presente l'azione dell'Umkhonto we Sizwe, il braccio armato del movimento di liberazione. In questa situazione, il regime di Pretoria è stato obbligato a rinunciare a uno scontro aperto con i lavoratori. Lo Stato e i padroni sono stati costretti ad agire con cautela. Qualche aumento salariale è stato concesso anche nelle miniere e nelle altre industrie che non erano state colpite dagli scioperi; e tuttavia questi aumenti sono stati irrisolti e non hanno compensato l'aumento dei prezzi conseguente all'inflazione. Molti lavoratori africani sono ancora pagati con salari al di sotto del livello di sussistenza.

«I lavoratori non hanno certo potuto soddisfare tutte le rivendicazioni da loro avanzate. I loro sindacati non sono stati riconosciuti; i loro scioperi sono stati illegali; molti dirigenti sono stati incarcerati. Ma essi hanno inflitto una salutare lezione ai padroni e al governo. E i lavoratori stessi hanno dimostrato che sono capaci di resistere all'immenso potere che hanno nelle loro mani quando sono organizzati e decisi.

«Il governo e i padroni (con l'aiuto dei sindacati fascisti) dominati dai bianchi, che collaborano con l'apartheid) stanno cercando di creare una valvola di sfuocatura con la costituzione di fabbriche del lavoro». I sindacati di fabbrica o sindacati di negri, subordinati al Consiglio sindacale diretto dai bianchi, il TUCSA (Trade Unions Congress of South Africa). Per far avanzare e consolidare la loro lotta, gli africani sono decisi a respingere queste diversioni, chiedono i pieni diritti sindacali, compreso il diritto di sciopero, e costruiscono il Congresso sud-africano dei sindacati, la unica vera organizzazione rappresentativa dei lavoratori dell'industria, che ha coraggiosamente combattuto ogni forma di discriminazione razziale fin dalla sua fondazione, 13 anni fa.

«Il movimento di scioperi ha come nuovo impulso al movimento mondiale di simpatia e di solidarietà con il popolo oppresso del Sud Africa, con la sua lotta contro l'apartheid e il terrore bianco».

Dopo aver ricordato l'appoggio dei paesi socialisti a questa lotta, la concreta solidarietà della classe operaia dei paesi capitalisti dell'Occidente e gli appelli della Conferenza mondiale per la pace di Ginevra a boicottare la Sud Africa razzista, il documento del PC sud-africano così prosegue: «Nonostante queste potenti pressioni interne ed esterne, il governo fascista di Ginevra continua la sua politica di spietato terrore contro le forze democratiche e patriottiche del paese. Come risultato di questa politica della repressione, Man-

Appello del Comitato per la libertà della Grecia

Più forte e unita l'opposizione contro Papadopoulos

Ai democratici italiani il compito di operare per l'isolamento dei colonnelli in Europa

Il comitato per la libertà della Grecia, che sta ampliando la sua composizione interparlamentare originaria su una base nazionale più rappresentativa e significativa ha rivolto ai suoi aderenti un appello che è insieme una valutazione orientatrice sulla portata del referendum costituzionale votato in Grecia e sulle sue prevedibili conseguenze interne ed esterne.

Come primo giudizio sembra debba essere chiaro il suo carattere di colpo di forza imposto al regime dalla sua intrinseca e crescente debolezza: ne sono prova la stessa meticolosa preparazione e vigilanza poliziesca della votazione, quasi ispirato dai modelli fascisti che gli italiani ben ricordano.

Il mancato successo trionfale del regime ne ha accresciuta la sostanziale fragilità, come dimostra l'inferno delle persecuzioni politiche, ha ravvivato e raggruppato l'opposizione politica interna ed estera, quasi ispirato dai modelli fascisti che gli italiani ben ricordano.

Il mancato successo trionfale del regime ne ha accresciuta la sostanziale fragilità, come dimostra l'inferno delle persecuzioni politiche, ha ravvivato e raggruppato l'opposizione politica interna ed estera, quasi ispirato dai modelli fascisti che gli italiani ben ricordano.

Arrestato a Cipro il braccio destro di Grivas

NICOSIA, 9. La polizia di Cipro ha arrestato oggi il numero due dell'EOKA, l'organizzazione terroristica diretta dal generale Grivas, che conduce una campagna di sovversione contro il regime dell'arcivescovo Makarios. L'arrestato è Stavros Stavros, alias «Savros» che era stato esplicitamente indicato il mese scorso da Makarios come il braccio destro di Grivas. Stavros, che ha 33 anni, è un ex-maglie dello esercito ed è stato catturato nel corso di una retata effettuata nella città di Limassol.

Non sono stati arrestati numerosi altri membri della organizzazione terroristica; sono stati inoltre scoperti nascondigli dell'EOKA e sequestrati armi e documenti.

Nuovo attacco della SPD alle guerre colonialiste di Lisbona

La delegazione del Freilino nella RFT

BONN, 8. Il partito socialdemocratico germanico recarica nei giorni scorsi il feroce attacco ai governi tedeschi e ad altri membri della NATO di compiere una immagine sul «colonialismo portoghese in Africa». ed un nuovo attacco ad un emendamento imminente sulle forniture di armi ai governi di Lisbona.

Un termine di una serie di colloqui tra dirigenti socialdemocratici tedeschi ed una delegazione dei «Freilino» — il movimento di liberazione africano nel partito socialdemocratico del cancelliere Brandt ha pubblicato un comunicato redatto in termini energici in cui si accusa il governo tedesco di Lisbona viola la sua parola circa l'uso delle armi ricevute in qualità di paese membro della NATO. Il Portogallo, infatti, è un paese di altri paesi membri della alleanza, compresa la RFT, in base ad una clausola che prevede che tali armi non debbano essere usate per l'oltremare; si tratta però di una clausola che finora è rimasta, con l'avviso dei governi NATO, lettera morta.

Il comunicato afferma che il partito è contrario ad ogni forma di fornitura di armi al Portogallo; esso farà inoltre sforzi (come abbiamo riferito martedì) in vista della convocazione di una conferenza di partiti socialdemocratici di tutti i continenti che dovrebbe apprestare una politica comune di questi partiti contro il colonialismo del Portogallo. Il comunicato aggiunge che il partito socialdemocratico tedesco si attende che il governo di Bonn e i governi di altri paesi membri della NATO discutano «il colonialismo portoghese quale problema urgente».

Il partito socialdemocratico conclude il comunicato, fornirà ai movimenti di liberazione africani la «necessaria occasione» per spiegare la loro politica all'opinione pubblica tedesco-occidentale.

La delegazione del «Freilino» che ha avuto colloqui a Bonn comprendeva: Olaf Marcelino Das Santos — due membri del comitato esecutivo dell'organizzazione, Armando Panguene e Maria Matelina.

Antonio Bronda

C'è ancora qualche fotamatore che non sa che la FOTO OTTICA SOVIETICA

assiste i suoi Clienti e i suoi apparecchi con 20 laboratori dislocati in tutta Italia e garantisce le loro prestazioni e le loro tariffe?

non è facile, ma se c'è chieda i nostri cataloghi per convincersi delle eccezionali possibilità che solo noi possiamo offrire.

Invitare ad: ANTARES spa via P. Costello 11 - Milano
Desidero ricevere senza impegno da parte mia il vostro opuscolo binocoli e il vostro catalogo 12

nome _____
via _____
cap. _____ città _____

FOTO OTTICA SOVIETICA
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA
ANTARES spa
(Capitale Sociale 627.000.000)

20124 Milano - Via P. Costello 11
00196 Roma - Piazza Pio XI 31
00142 Napoli